



**Club Alpino Italiano
Sezione Cesare Battisti
Verona**



**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
13 Dicembre 2021**

Il giorno 13 dicembre 2021 alle ore 20.45, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione CAI Cesare Battisti di Verona in modalità mista, parte in presenza e parte a distanza.

Partecipano:

Il Presidente Menozzi Maurizio
I Consiglieri Begal Alessandro
 Bicego Sabina
 Boner Marziano
 Bravi Isabella
 Cellini Nicola
 Dai Pre Stefano
 De Vecchi Rossella
 Fraccaroli Marco
 Grigoletti Matteo
 Guastalli Roberto
 Moranduzzo Camillo
 Perolo Alberto
 Veronese Fabio

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri

Micheli Andrea
Zangrandi Paolo

Presiede il Consiglio Maurizio Menozzi; il Consigliere verbalizzante è Rossella De Vecchi.

La riunione viene dichiarata aperta e valida a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni in merito all'acquisto del garage
3. Decisioni in merito all'assegnazione in gestione del rifugio M.Fraccaroli
4. Varie ed eventuali

Punto 1. Approvazione verbale della precedente seduta

Viene approvato all'unanimità il verbale della precedente seduta.

Punto 2. Comunicazioni in merito all'acquisto del garage

Prende la parola il Presidente M. Menozzi, che presenta al Consiglio gli esiti dei colloqui avuti con il notaio S. Scuccimarro e con la volontaria P. Seminara, esperta contabile, che sta supportando l'operato della tesoreria in merito ai costi da sostenere per l'acquisto del garage in termini di fisco e competenze varie. Risulta che l'unica spesa per il rogito è la tassa di registro del 9%, oltre alle spese notarili.

Punto 3. Decisioni in merito all'assegnazione in gestione del rifugio M. Fraccaroli

Il presidente M. Menozzi comunica al Consiglio che sono state ricevute 21 candidature per la gestione del rifugio, che verranno a breve vagliate dalla Commissione, per decidere quali candidati appaiono idonei alla prosecuzione della trattativa. Esprime la sua soddisfazione per il buon esito del bando, che permette alla commissione di poter scegliere in una rosa ampia di candidati. L'alto numero di candidature dimostra inoltre l'interesse per il nostro rifugio. Passa quindi la parola ad A. Perolo per la presentazione al consiglio della proposta di contratto da sottoporre ai candidati alla gestione del rifugio. A. Perolo ricorda che la bozza era stata inviata in visione ai Consiglieri per un'approfondita lettura personale e precisa che la bozza consiste nel contratto in essere con l'attuale gestione, integrato con alcune clausole desunte dal contratto-tipo usato dalla SAT. Passa quindi a illustrare alcune questioni aperte da sottoporre all'attenzione del consiglio per una decisione condivisa: 1. Durata del contratto. La proposta è di mantenere l'attuale durata di 3 anni, per dare un congruo tempo al nuovo gestore, considerato anche che dovrà sostenere delle spese per l'avvio. Sono presenti nel contratto delle clausole risolutorie abbastanza chiare, che tutelano sufficientemente la sezione nel caso decidesse di recedere dal contratto. 2. Importo base del canone da corrispondere. La proposta è di mantenere l'importo dell'ultimo anno della gestione precedente. Quello che interessa di più non è l'importo della rendita, ma l'effettiva collaborazione con il nuovo gestore e la disponibilità a risolvere insieme gli eventuali problemi. 3. Va redatto un inventario delle dotazioni, in contraddittorio con la parte interessata. Tale inventario dovrà quantificare il valore dei beni consegnati, operazione non semplice. Tuttavia il materiale all'interno della struttura dal punto di vista patrimoniale non ha grande rilevanza perché è ormai ammortato, quindi non incide sul bilancio.

M. Boner chiede chiarimenti sull'art.3, che concerne gli obblighi di volturazione nel passaggio al nuovo gestore. Risponde M.Menozzi che nel nostro caso non ci sono utenze intestate ai gestori (né acqua, né gas, né elettricità), se non le tasse sui rifiuti, pagata al Comune di Selva di Progno.

N. Cellini specifica che la decorrenza del contratto va indicata a partire dalla firma effettiva. Invita inoltre a verificare al punto 1. La descrizione esatta catastale.

F. Veronese Chiede se potrebbe darsi che il candidato avanzi un'offerta inferiore a quella indicata dalla sezione. A. Perolo risponde che l'ipotesi è piuttosto remota e che comunque è bene partire dal livello da noi proposto.

C. Moranduzzo osserva che la bozza sembra quella di un contratto di locazione, per il quale bisognerebbe prevedere un aggiornamento Istat. Inoltre in questo caso il contratto dovrebbe essere di sei + sei. C'è da capire se tali regole vanno applicate anche ai rifugi, oltre che alle locazioni commerciali.

A. Begal osserva che servirebbe qualche approfondimento e qualche ulteriore analisi giuridica, anche perché possono apparire in contraddizione gli art. 2 e 8.

S. Bicego concorda con la necessità di approfondire questo aspetto.

M. Menozzi comunica che effettuerà un approfondimento, consultando gli esperti della Commissione Rifugio della SAT. Prosegue dicendo che la Commissione selezionerà i candidati ritenuti idonei e invierà a loro in tempi brevi la proposta di continuare la trattativa, allegando la bozza di contratto, la proposta economica e le planimetrie. Solleva inoltre il problema dell'individuazione dell'ispettore al rifugio, che dovrà occuparsi degli eventuali problemi tecnici e dovrà relazionare periodicamente al Consiglio su tutti gli aspetti della vita del rifugio.

Punto 4. Varie ed eventuali

Nulla si comunica.

Alle ore 23:00 la seduta viene dichiarata conclusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Consigliere verbalizzante
Rossella de Vecchi

Il Presidente
Maurizio Menozzi